

Dopo il caso Romeo
Parte l'indagine Anac
sugli appalti Consip

Gli appalti per la pulizia delle scuole, e, soprattutto, la mega gara da 2,7 miliardi di

euro nota come Fm4. La Consip finisce nel mirino dell'autorità Anticorruzione.

Errante e Menafra a pag. 13

Consip, maxi-gara nel mirino Anac indaga su scuole e pulizie

►L'Anticorruzione apre una procedura ►Già avviate verifiche sui concorrenti sul mega-appalto Fm4 da tre miliardi al bando. Faro della procura sui dossier

TRA LE CONTESTAZIONI ANCHE IL RIPETUTO RICORSO ALLA PROROGA DEI LAVORI CONCESSO ALLE MEDESIME SOCIETÀ

ROMA Gli appalti per la pulizia delle scuole, quelli per la gestione dell'illuminazione, i lotti per la manutenzione e l'igiene delle sedi istituzionali e, soprattutto, la mega gara da 2,7 miliardi di euro nota come Fm4. A finire nel mirino dell'autorità Anticorruzione è la Consip, la centrale unica d'acquisto della pubblica amministrazione. Dopo pareri e richiami su singole gare, l'Autorità di Raffaele Cantone ha deciso di aprire un fascicolo sull'ente pubblico: ha avviato un procedimento di vigilanza proprio per controllare se ci siano «profili di illegittimità» nella verifica dei requisiti di partecipazione dei concorrenti di Fm4, la più grande gara europea per la gestione e manutenzione dei palazzi pubblici, la stessa che faceva gola ad Alfredo Romeo, l'imprenditore napoletano arrestato un mese fa proprio per aver pilotato alcune gare dell'ente.

I PROCEDIMENTI

E' la seconda volta in pochi giorni che Consip finisce nel mirino di Anac. Alcuni giorni fa, l'autorità guidata da Cantone ha avviato controlli anche su un'altra gara quella da 900 milioni per servizi luce che Romeo aveva denunciato un anno fa, sostenendo che ci fosse un cartello ai suoi danni (la sua denuncia è poi stata ampiamente pubblicata). Se-

condo i primi accertamenti da parte di Anac, «5 degli 8 lotti in gara sarebbero stati aggiudicati a società tra loro collegate in ragione di compartecipazioni azionarie». Le società coinvolte sono sempre le stesse oggi nell'occhio nel ciclone. Una tra queste, in particolare, è la Conversion & Lighting, collegata alla cooperativa da 20mila dipendenti Manutencoop, nave ammiraglia di Legacoop i cui vertici sono ora indagati dalla procura di Napoli per aver pagato tangenti e accettato voti di scambio con politici e amministratori pubblici.

LA NUOVA INDAGINE

L'attuale inchiesta ha una portata potenzialmente esplosiva. Consip ha già ricevuto una sorta di avviso di garanzia, quella che il gergo dell'Anticorruzione definisce «Cri», Comunicazione di risultanze istruttorie. Anac controllerà l'intera procedura di ammissione e le verifiche riguarderanno anche le aziende di Romeo, già sotto osservazione dopo l'esplosione dell'inchiesta romana e gli atti sono già stati inviati a piazzale Clodio. La scorsa settimana, del resto, Anac aveva già avvertito l'azienda pubblica che la parte della gara Fm4, finita all'attenzione di dei pm di Roma, poteva essere annullata. Deve però essere Consip a prendere la decisione.

SCUOLE BELLE

Sono mesi che Anac ha deciso di avviare verifiche più approfondite sulle modalità seguite da Consip per affidare le gare. Il primo caso a finire nel mirino dell'Anticorruzione è stata la gara «Scuo-

le belle» del valore di 1,6 miliardi. Una gara vinta a man bassa da Manutencoop e Cns ma poi bloccata dall'antitrust un anno fa perché le due cooperative avrebbero fatto cartello, partecipando «a scacchiera» alle gare per i singoli lotti. L'8 febbraio, Anac ha bacchettato Consip perché avrebbe lasciato spazio a proroghe di appalti precedenti ed ad una assegnazione delle commesse negli istituti scolastici non in regime di concorrenza, visto che l'intero appalto «Scuole belle» consentiva di fatto l'utilizzo di sistemi derogatori come le proroghe, ispirate da ragioni sociali». Il 29 marzo, è stato pubblicato un nuovo parere sempre relativo alla commessa per le scuole. All'ente che chiedeva se fosse effettivamente necessario annullare tutta l'assegnazione, Anac risponde che effettivamente la gara può essere annullata tutta e che non c'è neppure bisogno di chiedere a loro un parere. «Ai fini dell'esclusione dalla gara - si legge nel nuovo parere - non è necessario che vi sia stata una precedente risoluzione del rapporto formalmente pronunciata essendo sufficiente la valutazione in concreto operata in sede amministrativa dalla stazione appaltante». Insomma, Consip dovrebbe procedere senza problemi. E fare presto.

Sara Menafra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

